



Gravi in ospedale: sono vaccinati

► Allarme a Padova: 4 positivi e in terapia intensiva dopo la festa. L'ipotesi di una variante più aggressiva

Scoppia un focolaio alla festa per le nozze d'oro e quattro anziani finiscono contemporaneamente in Terapia intensiva. Succede nel Padovano. Il Covid si è insinuato con aggressività tra i sorrisi e gli ab-

bracci conviviali di quaranta invitati, tutti d'età compresa tra i 70 e gli 85 anni, facendosi spazio in un calo d'immunità generale. È in gravi condizioni la coppia che ha celebrato domenica i cinquant'anni

di matrimonio, il marito di 84 anni e la moglie di 82, entrambi con patologie pregresse. Sono stati intubati d'urgenza anche il fratello dell'uomo e un altro amico che ha partecipato alla festa, di 77 e 74 anni.

Tutti erano vaccinati, anche se non ancora con la terza dose. Il caso, mai verificatosi prima d'ora, ha messo in allarme le strutture sanitarie. Si teme che i contagi possano essere stati provocati da una variante più aggressiva del virus.

Fais a pagina 3

Virus al pranzo, intubati quattro anziani vaccinati

► Padova, in Terapia intensiva la coppia che celebrava le nozze d'oro e due invitati

► I malati hanno fra 74 e 84 anni, quadro precipitato in due giorni. Ipotesi variante

IL CASO

PADOVA Scoppia un focolaio alla festa per le nozze d'oro e quattro anziani finiscono in Terapia intensiva. Il Covid si è insinuato con aggressività tra i sorrisi e gli abbracci conviviali di quaranta invitati, tutti d'età compresa tra i 70 e gli 85 anni, facendosi spazio in un calo d'immunità generale. È in gravi condizioni la coppia che ha celebrato domenica i cinquant'anni di matrimonio, il marito di 84 anni e la moglie di 82, entrambi con patologie pregresse. Sono stati intubati d'urgenza anche il fratello dell'uomo e un altro amico che ha partecipato alla festa, di 77 e 74 anni.

L'EPISODIO

Tutti e quattro hanno completato il ciclo vaccinale diversi mesi fa, ma nessuno aveva fatto la terza dose. Il virus ha trovato terreno fertile durante un pranzo in

un ristorante di Torreglia (Padova) organizzato domenica scorsa dalla coppia di anziani residenti in zona. Nel giro di un paio di giorni i quattro hanno accusato i primi sintomi dell'infezione, ma quando sono arrivati al pronto soccorso dell'Azienda ospedaliera di Padova le loro condizioni erano già serie e in rapido peggioramento.

Così sono stati trasferiti all'istante nel reparto di Rianimazione centrale, diretto dal dottor Ivo Tiberio. Secondo l'Azienda ospedaliera, è la prima volta per Padova che un gruppo intero di persone infettate finisce così rapidamente dall'accesso in ospedale alla terapia intensiva. «Stiamo portando avanti tutti gli approfondimenti del caso - dichiara il direttore generale Giuseppe Dal Ben -. Abbiamo già inviato i campioni prelevati dalle quattro persone ricoverate all'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie, che ha il

compito di svolgere un'accurata attività di sequenziamento. Nel frattempo, i pazienti sono stati presi in carico dall'équipe di Terapia intensiva. Ribadiamo con forza l'appello che le regole di prudenza, specie nel caso di assembramenti e situazioni a rischio, devono essere sempre osservate scrupolosamente».

Sembra che ci siano altre positività tra i familiari dei quattro contagiati. È in corso l'indagine epidemiologica da parte del Servizio di igiene e sanità pubblica dell'Ulss 6: i quaranta invitati e i loro contatti stretti sono stati invitati a sottoporsi a tampone di controllo. L'Istituto zooprofilattico che sta monitorando le caratteristiche genetiche e la variabilità dei ceppi di Covid ha ricevuto ieri i campioni biologici dei quattro contagiati per analizzarli. Il dubbio è che ci si trovi davanti a nuove varianti virali, più aggressive, che possano modificare l'andamento e l'impatto dell'epidemia.

LA SITUAZIONE

Il ricovero dei quattro anziani si inserisce nella situazione di grande attenzione che le autorità sanitarie stanno avendo sull'area termale padovana e dei colli Euganei. Tre sono attualmente i cluster individuati: quello delle nozze d'oro, quello di 11 alunni di una scuola elementare di Teolo e 19 turisti italiani e stranieri transitati per quattro hotel di Abano Terme. Sono dunque 34 i casi positivi emersi negli ultimi giorni.

«Abbiamo avuto la notizia proprio oggi (ieri, ndr) - ha commentato Marco Gottardo, direttore di Federalberghi Terme Euganee -. Se in Veneto c'è attualmente circa un positivo ogni 500 abitanti, avendo circa 16mila persone nella zona termale possono starci alcuni contagi. Quel che è certo è che le nostre strutture sono sicure, perché il rispetto delle norme anti-Covid è massimo».

Elisa Fais

(ha collaborato Eugenio Garzotto)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I dati

1

Ieri è stato registrato un nuovo decesso in Veneto. Totale: 11.821

203

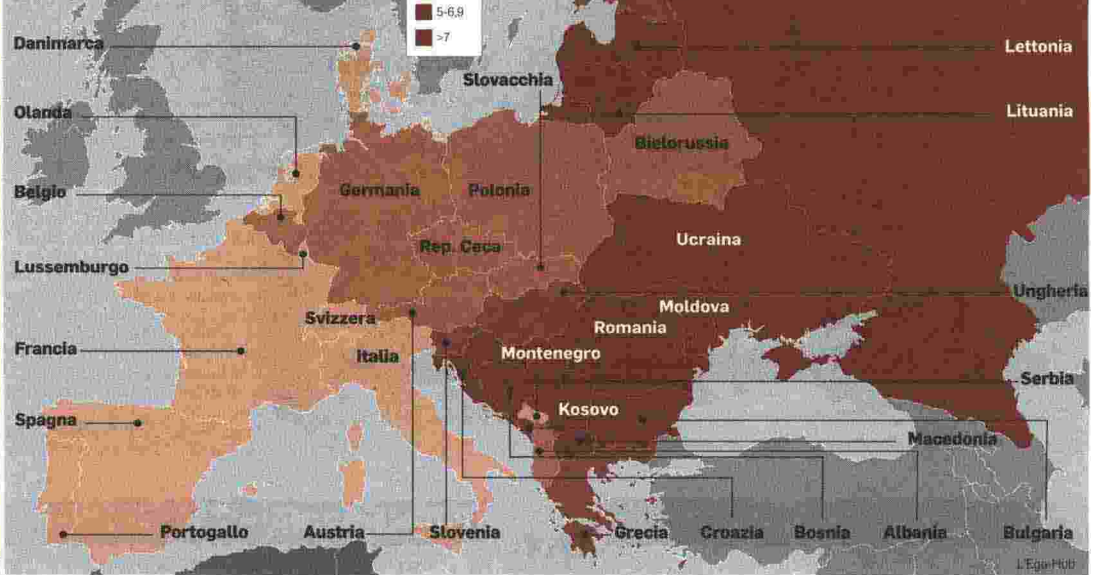
I ricoverati in area non critica negli ospedali veneti: -2 rispetto a ieri

3

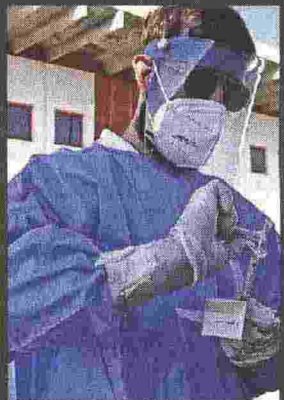
I pazienti Covid in Terapia intensiva in più: ora sono 37

I morti per Covid in Europa

Decessi x 1 milione di abitanti (media giornaliera nell'ultima settimana)



FRA TERME E COLLI INDIVIDUATI 3 FOCOLAI: LA FESTA A TORREGLIA, UNA SCUOLA PRIMARIA E UN HOTEL. IN TOTALE SCOVATI 34 POSITIVI



249

I nuovi contagi contati in Friuli Venezia Giulia: 116.421 in tutto

4,35

Il tasso di positività calcolato in Fvg sui 5.477 test molecolari

1.623

I soggetti attualmente in isolamento, 69 i ricoverati in ospedale



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

075970